

# FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 44

[donse@parrocchiainsieme.it](mailto:donse@parrocchiainsieme.it) - Tel 0588 \ 20618 – [www.parrocchiainsieme.it](http://www.parrocchiainsieme.it)

6 -10 Gennaio 2015

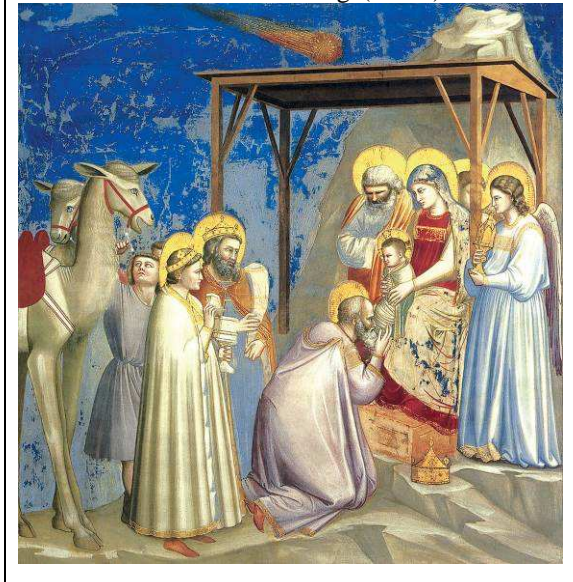
2356

## SOLENNITA' DELL'EPIFANIA

**L'Epifania è una festa di luce: una luce che guida a Gesù; una luce che traspare da lui.**

Lo splendore di una stella attrae a Betlemme genti lontane. Esse sono il simbolo di tutti gli uomini, quindi anche di noi, che vanno verso il Signore guidati dalla "stella" della fede, e lo adorano.

Adorazione Dei Magi (Giotto)



### STELLA ANTICA E SEMPRE NUOVA

Stella, tu speranza divina che appari nel cielo.  
Stella, sei cammino di luce che porti a Gesù.  
Stella, che ti accendi e scompaia e chiedi di amare.  
Stella, l'entusiasmo di credere a Cristo Gesù.  
**È Natale, camminare, camminare con te,  
stella antica e sempre nuova  
che ci porti a Betlemme.**

Stella, luminosa sorgente di sogni divini.  
Stella, calamita di cuori che cercano Dio.  
Stella, che converti i lontani per tornare ad amare.  
Stella, avventura su strade disegnate da Lui.  
**È Natale, camminare, camminare con te,  
stella antica e sempre nuova  
che ci porti a Betlemme.**

## Come continuare il Natale

Natale è passato e la sua luce è visibile ancora dappertutto. Ma ecco ormai stanno per spegnersi le luminarie nel freddo di gennaio. **Che cosa rimane del Bambino nato per noi**, che ha invaso Chiese e case, ha rallegrato piazze e piste da sci, ha riscaldato amicizie e fraternità? Natale è una stella cadente che attraversa per un momento il cielo o piuttosto è il nuovo big bang che rigenera il mondo?

**Dopo la nascita di Gesù, pastori e magi sono andati da Lui**, l'hanno guardato e goduto e gli hanno offerto le loro cose, povere o ricche, umili o prestigiose; sono tornati *'glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto'*, e *'tutti quelli che udivano rimanevano stupiti delle cose dette loro dai pastori'*.

Piccolo e inerme, Maria ha custodito nel cuore il suo 'misterioso figlio'; Giuseppe l'ha accompagnato nella sua crescita.

A un certo momento Egli se ne andò da casa; e da allora qualcuno l'ha incontrato e si è messo a seguirlo, giorno dopo giorno.

**E ora, dove trovare e lodare Colui che abbiamo cantato nelle liturgie natalizie**, guardato e ammirato nei presepi, riconosciuto nell'amicizia delle persone, accolto nella persona dei poveri?

Gesù ha bisogno di uomini e donne che siano come i pastori e i Magi, con gli stessi occhi stupiti; come Maria, con lo stesso cuore affascinato. Oggi ai nostri giorni Egli si manifesta ancora. **Qualcuno che l'ha incontrato come Maria e i pastori.....** e lo cerca e lo riconosce e lo segue....

È ancora un Natale in cui tutto ricomincia e torna in movimento, non come le statue del presepio semovente, ma secondo il ritmo della vita.

**Nel primo giorno dell'anno Papa Francesco ha domandato e ha risposto: "Dove dunque possiamo ancora incontrare Gesù?"**

Lo incontriamo nella Chiesa, nella nostra Santa Madre Chiesa Gerarchica. È la Chiesa che dice oggi: "Ecco l'agnello di Dio"; è la Chiesa che lo annuncia; è nella Chiesa che Gesù continua a compiere i suoi gesti di grazia che sono i Sacramenti". La Chiesa è Madre come Maria, "custodisce Gesù con tenerezza e lo dona a tutti con gioia e generosità".

La maternità di Maria continua in quei cristiani - padri e madri e amici – attraverso i quali si proietta per tutti i giorni della storia lo sguardo luminoso del Bambino Gesù, con la gioia della Sua compagnia. (di Angelo Busetto)





## Le campane della vita

Finalmente hanno suonato le "campane della vita" e l'anno nuovo è cominciato con la nascita di un Bambino! Infatti il 2 Gennaio 2015 è nato Samuele, figlio primogenito dei coniugi Bruno Giovannetti e Eleonora Canal...La grande felicità dei genitori e dei familiari è la felicità di tutta la Parrocchia: per esprimere questa gioia abbiamo suonato "a festa" le campane per annunziare questa nascita a tutto il paese

Felicitazioni ai Genitori e tanti, tanti auguri per Samuele.

D. Secondo

## Il Papa ai genitori dell'Associazione "Famiglie Numerose"

"Siete venuti con i frutti più belli del vostro amore. Maternità e paternità sono dono di Dio, ma accogliere il dono, stupirsi della sua bellezza e farlo splendere nella società, questo è il vostro compito", ha affermato il Papa, dopo aver tracciato un parallelo tra l'odierno Vangelo della Sacra Famiglia e la testimonianza fornita dalle famiglie numerose.

"Ognuno dei vostri figli è una creatura unica che non si ripeterà mai più nella storia dell'umanità. Quando si capisce questo, ossia che ciascuno è stato voluto da Dio, si resta stupiti di quale grande miracolo sia un figlio!". Un figlio, ha aggiunto il Santo Padre, è "un miracolo che cambia la vita".

**LUTTI:** Il 26 Dicembre è morta la signora **ROSA TRENTI Ved. TRASCIATTI** all'età di 89 anni: L'avevamo inserita nell'elenco dei defunti 2014, ma non ne avevamo dato notizia Al figlio e ai familiari vive condoglianze, insieme alla preghiera per l'anima della carissima Rosa.

\*\*\*Il 5 Gennaio è morto il carissimo **AVIO MORELLI** all'età di 86 anni: Anche er l'anima di Avio salga al Signore la nostra preghiera e cristiane condoglianze alla moglie, al figlio e a tutti i suoi familiari e parenti.

## Il futuro che minaccia su di noi

"Intendo intervenire sulla vicenda delle due giovani volontarie italiane rapite in Siria di cui abbiamo visto l'immagine in questi giorni. - È un intervento dettato fondamentalmente dalla preoccupazione di richiamare a tutti i nostri concittadini un avvenimento che mi sembra decisamente emblematico (=indicativo) di ciò che sta accadendo o che può accadere.... Il confronto tra la fotografia delle due volontarie prima della partenza per la Siria e quella resa pubblica in questi giorni è devastante. Sono due mondi assolutamente diversi

Da una parte c'è il mondo di chi era lieto della vita, aveva interessi, valori, capacità di sacrificio e di dedizione; traspariva quel sano gusto dell'esistenza e dell'impresa, del tentare, del sacrificarsi, che rappresentano una delle caratteristiche umane fondamentali del nostro popolo.....



**Dall'altra è il mondo nero, senza colori.** Abiti che intristiscono e imprigionano la persona, occhi bassi, apparentemente nessuna reazione, personalità sfuggenti o forse già sfuggite al grande quotidiano interesse della vita. Cioè ridotte in schiavitù.

E ritorna quel sentimento di timore che per secoli il nostro popolo ha provato nei confronti della minaccia che appariva inesorabile a scadenze fisse, da parte di questo mondo islamico che voleva la sottomissione fisica, morale, politica di quelli che raziava e portava a morire; a vivere e a morire senza storie e senza dignità nella schiavitù delle grandi città islamiche. -- **I nostri concittadini dovrebbero guardare con attenzione** la prima foto e quest'ultima.

Sulla nostra società incombe la possibilità della riduzione, della distruzione dei valori fondamentali su cui abbiamo giocato la nostra esistenza, personale e di popolo. Per questa volontà di vivere bene, per questa gioiosità dell'esistenza, per questa serietà di rapporti, per questa capacità di dedizione, per questa volontà di ricerca, per questo desiderio di partecipare in maniera creativa al bene comune della società. **Questa è la ricchezza della nostra tradizione occidentale**, in particolare della nostra tradizione italiana. ...

**Dall'altra parte c'è una società a senso unico**, unificata negli abiti, nei costumi, unificata da quello sguardo sfuggente perché è lo sguardo di chi ha paura: si avvicina minacciosamente il nemico-padrone che afferma il suo ere su di noi - **Ci pensino bene soprattutto i giovani** abituati, addirittura in modo scriteriato, a una libertà di vita, di costumi, di divertimenti, di abitazioni. Ci pensino bene. In un certe condizioni finirà presto tutta questa libertà di espressione e comincerà il rigore della prigione, una società fatta prigione-

Non ditemi: eh, quante osservazioni sul confronto tra due fotografie. Ci sono nella vita di una persona, così come di un popolo, dei fatti emblematici (significativi): ebbene, il confronto tra queste due fotografie è un fatto emblematico.

È meglio che nessuno tenti di voltarsi dall'altra parte perché questo confronto ci perseguiterà: non per i prossimi giorni, ma certamente per i prossimi anni. (di Mons. Luigi Negri03-01-2015)